

Il provvedimento mantiene inalterato il quadro economico e gestionale dell'impianto di Alli

Rifiuti, scongiurata una nuova emergenza Un'ordinanza di Abramo proroga il servizio

C'è tempo fino a maggio per definire il revamping della struttura di trattamento
In quella data una nuova società prenderà in carico il sito di stoccaggio cittadino

Luana Costa

Si è, infine, riusciti a trovare una soluzione tampone all'emergenza rifiuti in procinto di aprirsi già dai primi giorni dell'anno per effetto della scadenza dell'ordinanza contingibile e urgente emanata a luglio dal presidente della Giunta, Mario Oliverio. Il 31 dicembre sono, infatti, arrivate a scadenza le misure introdotte con quel provvedimento che regolamentavano la gestione della frazione organica negli impianti di trattamento dei rifiuti. Per superare l'enorme produzione estiva la Giunta aveva, infatti, imposto ai gestori degli impianti l'aumento del trattamento dell'umido fino al 50% dei normali standard, una prescrizione che però ha perso di efficacia a fine anno con la scadenza dell'ordinanza, provocando un ef-

fetto a catena sul conferimento delle frazioni in tutti gli impianti.

Nella struttura di Alli, ad esempio, il servizio era stato temporaneamente sospeso in attesa di una riunione tecnica invocata dal gestore, Ecologia Oggi, che aveva richiesto una rimodulazione della tariffa finora rimasta inchiodata a 70 euro a tonnellata ma che il privato aveva chiesto di rivedere al rialzo proponendone il raddoppio: 140 euro a tonnellata. Nei giorni scorsi però si è riusciti a trovare una soluzione all'impasse che non comportasse

Era concreto il rischio di un aumento dei costi per l'umido Ecologia Oggi chiedeva 140 euro a tonnellata

L'atto blocca i costi stabiliti da Oliverio

● Con l'ordinanza contingibile e urgente emanata a luglio dal presidente della Regione, Mario Oliverio, si era disposto l'aumento del trattamento della frazione organica fino al 50%. Il 31 dicembre il provvedimento ha esaurito la sua efficacia. Il gestore di Alli aveva chiesto una rimodulazione della tariffa ma il presidente della Provincia, Sergio Abramo, per evitare il rincaro dei costi ha emanato una nuova ordinanza prorogando le stesse condizioni economiche e gestionali in attesa del subentro della nuova società nell'impianto.

un pesante esborso per le casse comunali e, di conseguenza, anche per le tasche dei contribuenti.

Il presidente della Provincia, Sergio Abramo, ha firmato una nuova ordinanza che nei fatti proroga quella regionale lasciando per ora immutato il quadro economico e gestionale. La società continuerà, infatti, a garantire il servizio senza avanzare alcuna pretesa ancora per qualche mese. La deadline è stata fissata a maggio, data entro la quale il Comune spera di riuscire a completare la progettazione esecutiva del piano di revamping dell'impianto. La riqualificazione del sito di Alli è stata, infatti, appaltata ad un'associazione temporanea di imprese la cui capofila è la società Vitadello che assumerà sulle sue spalle anche gli oneri della gestione della struttura. Ed è proprio in attesa di questo cambio al vertice che l'am-

ministrazione comunale (il sindaco è anche presidente della Provincia) ha inteso prorogare le disposizioni contenute nell'ordinanza regionale, soprattutto, per evitare una gravosa lievitazione dei costi per il conferimento della frazione umida in impianto.

Al momento la redazione del progetto è giunta nella fase definitiva, si dovrà ancora, quindi, redigere la progettazione esecutiva e approvarla ottenendo tutti i pareri richiesti. Un iter che Palazzo De Nobili spera di portare a termine entro quattro mesi senza provocare troppi scossoni nella gestione del ciclo di trattamento e smaltimento dei rifiuti in tutta la provincia. Nel frattempo, il servizio nell'impianto di Alli è ripreso regolarmente e sarà la stessa società, Ecologia Oggi, a garantire il corretto esercizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA